

Altre "trasgressioni" a Fantastico (Raiuno - 20,30)

Dario Fo per Adriano farà Gesù bambino

L'attore, che torna sulla prima rete dopo 25 anni, proporrà un brano del "Mistero buffo". E Celentano? Sempre top secret

ROMA — Natale trasgressivo, quello proposto da «Fantastico»: è quanto sembra legittimo attendersi dall'incontro di due personaggi diversissimi per cultura e provenienza ma accomunati dal gusto, sia pure diversamente consapevole, per lo sberleffo e la provocazione.

Grazie a Celentano, Dario Fo rientra questa sera a Raiuno dopo venticinque anni di esilio, decretato ai tempi di un'altra trasmissione collegata alla Lotteria Italia che si chiamava, «Canzonissima». «Senza Celentano — dice l'attore — non sarei tornato».

E se al Molleggiato Franca Rame, dopo aver recitato in diretta l'ormai celebre monologo sullo stupro tratto da «Tutta casa, letto e Chiesa», deve la riapertura dell'interesse pubblico e giudiziario sul drammatico episodio di violenza di cui fu protagonista, la partecipazione di Fo, a tre puntate di distanza, toccherà un tasto altrettanto rovente, quello religioso. Fo proporrà infatti un altro monologo, di circa mezz'ora, proveniente da uno dei suoi allestimenti più belli, amati e discussi: «Mi-

stero buffo». L'argomento viene direttamente dai Vangeli Apocrifi, ricchi di particolari in seguito considerati spuri o inadeguati sull'infanzia di Gesù. Coloro che ricordano il delicato aneddoto sugli uccellini di creta cui il piccolo Gesù dà vita per evitare che uno dei suoi coetanei li distrugga con il piede (raccontino assai frequentato dai libri per ragazzi di una ventina di anni fa) ignora probabilmente che nell'apocrifo dello Pseudo Matteo la storia aveva un ben altro andamento: il ragazzino litigioso calpestò davvero gli uccellini di terra di Gesù, il quale reagì con il suo primo miracolo, tutt'altro che rasserenante, fulminando il suo antagonista e accettando di resuscitarlo solo dopo le preghiere di Maria.

«Scommetto che già qualcuno è pronto a gridare all'irriverenza e alla blasfemia», ha dichiarato Dario Fo, che dell'episodio ha dato in teatro una memorabile, poeticissima interpretazione. L'attore, notoriamente dalla parte di coloro che seguono con simpatia le «follie» televisive di Celentano, avrà comunque modo di «discolparsi» in una lunga intervista senza rete con il padrone di casa.

Adriano, dal canto suo, promette le solite sorprese e le consuete «situation comedy», che, stando alle indiscrezioni, potrebbero seguire due diversi filoni in qualche modo accomunati dal clima natalizio.

Nel corso di un'intervista concessa alla spagnola Radio Nacional, il místico Adriano ha anticipato che nella puntata di stasera parlerà di Gesù, «perchè siamo vicini a Natale».

Da Heather Parisi viene invece la dichiarazione che tutta la puntata sarebbe imperniata su argomenti «nucleari». A velata conferma di una simile intenzione c'è il titolo del suo balletto, «Deserto», su musiche degli «Art of Noise» e di Maurice Jarre, dove per la prima volta il biondo Terry Beeman viene coinvolto in un contesto più impegnativo delle sigle di apertura e chiusura.

Natale antiradioattivo per «Fantastico»? Sicuramente un Natale che non rinuncia al piccante, grazie alla presenza della Prince-girl Vanity che per non smentirsi presenta, per la prima volta in Italia, un brano dal titolo «Undress» (la traduzione italiana è «spogliare»).

La puntata di questa sera non rinuncerà, ovviamente, neanche agli interventi autoironici di Boldi, Micheli e Laurito né alle attrazioni abbinata ai sognatori di turno: il comico di matrice chapliniana George Carl e il mimo americano Robert Shiel.

Loredana Lipperini